



Rapporto del 05.06.2003 sullo stato della Fondazione Eranos di Ascona

Introduzione

Questo scritto è pensato come foglio di lavoro per delle discussioni sul futuro della Fondazione Eranos (in seguito Fondazione) e come impegno formale da parte della Fondazione a rispettare nel seguito delle discussioni quanto qui proposto. A questo scopo esso viene dato in visione all'attuale amministratrice unica signora Maria Danioth e da lei dovrebbe essere firmato.

Idea alla base della Fondazione

della Signora Fröbe-Kapteyn, fondatrice della Fondazione Eranos estratto dall'articolo 3 del suo testamento del 25 agosto 1961:

“Allo scopo di continuare l'opera della mia vita costituisco sotto la denominazione „Fondazione Eranos“ una Fondazione ai sensi dell'Art. 80 e ss. del CCS. Lo scopo della Fondazione consiste nella tenuta di conferenze annuali Eranos nello spirito nel quale vennero da/tenute sin dal 1933 e nella pubblicazione delle rispettive relazioni nella forma di annuari Eranos a cura di una casa editrice.

A questo scopo destino la casa e il terreno in Ascona, part. 1627 di mq. 1979. La fondazione Eranos avrà inoltre il diritto di acquistare dalla mia erede la casa Gabriella part. 1226 mq. 1795 in Ascona per il prezzo di franchi 250.000.-.

Organo ed amministratore é il Professor Dr. Adolfo Portmann, Basilea, Rheinfelderstrasse 14, che ha già accettato l'incarico. La Fondazione é rappresentata dal Professor Dr. Adolfo Portmann colla sua firma individuale.”

Scopo della Fondazione

La tenuta di conferenze annuali, chiamate "Eranos Tagungen" nello spirito e secondo le intenzioni della fondatrice Olga Fröbe-Kapteyn (scienza comparata delle religioni-scienze morali-scienze naturali). La raccolta delle conferenze stesse in un annuario da pubblicare a cura di una Casa Editrice. La creazione di un luogo di lavoro e di riposo per persone attive nel campo intellettuale. A persone che, a discrezione del consiglio di fondazione, rispondono a tali requisiti, dovrà essere messa a disposizione per periodi brevi od eventualmente lunghi la casa Shanti, gratuitamente o dietro corresponsione di una modesta partecipazione ai costi.

Spirito di Eranos:

“Chi ricorda Eranos, il suo senso, il suo segreto, lo spirito che ha animato per anni, dal 1933, quegli incontri nella villetta di Olga Froebe ad Ascona, sulla riva del lago Maggiore? Carl Gustav Jung, Karl Kerényi, Martin Buber, Herich Neumann, Henri-

Charles Puech, Henry Corbin, Mircea Eliade, Walter Otto, Giuseppe Tucci, Louis Massignon, Gilbert Durand, furono solo alcuni tra gli ospiti più fedeli che fecero di quel luogo la fucina della cultura europea del '900.

[...]

Ma soprattutto siamo entrati in contatto con lo spirito di Eranos, il suo senso e il suo segreto: l'idea di una comunità vera di oratori e di ascoltatori che si riunivano per consumare un cibo sacro (il nome Eranos viene dal greco eranos, il pasto frugale in cui ognuno porta con sé il proprio cibo da consumare ritualmente nella comunità). Uno stesso proposito animava ciascuno dei conferenzieri appartenenti a diverse discipline: «esporre ciò che gli pareva essenziale per l'uomo alla ricerca della conoscenza di sé stesso, cioè alla ricerca della piena valorizzazione di tutte le esperienze umane che hanno un significato permanente ed eterno.» (H. Corbin) “ (Mariaia Pia Rosati).

Situazione Attuale

- Organizzativa

Non esistono statuti della Fondazione e un consiglio di Fondazione. Il testamento della Signora Olga Fröbe-Kapteyn ha previsto solamente uno scopo, designato il primo amministratore unico e cosa fare nel caso che la Fondazione venisse sciolta. Per tutte le altre questioni fa stato il CCS.

La fondazione ha sede ad Ascona, Casa Eranos Moscia ed è rappresentata da un Consiglio d'amministrazione di 1 membro.

L'attuale amministratrice unica con firma individuale è la Signora Maria Danioth, in Zurigo. Il notaio della Fondazione è l'Avv. Carlo Luigi Caimi, in Lugano.

La segretaria della Fondazione è la Signora Gisela Binda, in Losone.

Con autorizzazione del 12 maggio 2003 della Signora Maria Danioth il Signor Bonetti Daniele, in Orselina ha procura di discutere dell'avvenire organizzativo e del futuro della Fondazione.

L'Autorità di sorveglianza sulle fondazioni è il Dipartimento Federale dell'Interno, che ha negli ultimi anni più volte proposto la formazione di un Consiglio di fondazione e di un Consiglio scientifico per creare una situazione organizzativa che potesse garantire il futuro della fondazione. Aveva pure ventilato un intervento della stessa Autorità di sorveglianza per imporre questa nuova organizzazione.

- Immobiliare

La Fondazione possiede 3 proprietà ad Ascona (RFD part. no. 1640 Casa Shanti, part. no. 1226 Casa Gabriella e part. no. 1627 Casa Eranos) ed una proprietà a Locarno-Brè (RFD part. no. 3128 e 3129 terreno e abitazione).

Un rapporto di stima dell'Arch. Raffaele Cavadini, in Locarno–Muralto assegnava un valore di stima peritale all'intera massa immobiliare della Fondazione di Fr. 8'935'130.-. Questa stima non pare più realistica.

Una stima recente fatta dalla Wetag Consulting Immobiliare prevedeva un valore di mercato delle tre proprietà di Ascona di Fr. 7'650.000-8'000'000.-, e una possibilità reale di vendita in 3-9 mesi.

La proprietà di Locarno-Brè sta per essere venduta. In questi giorni dovrebbe essere stabilito il valore definito del contratto con i compratori, valore che si situerà verosimilmente al di sotto dei Fr. 300'000.-.

Questa proprietà ha perso molto del suo valore a causa della mancata manutenzione del giardino e del conseguente imboschimento dello stesso ormai dichiarato bosco dalle competenti autorità forestali.

Gli immobili ad Ascona hanno un grado di manutenzione medio. Non necessitano per il momento di interventi straordinari se ci si accontenta del confort attuale, molto spartano.

Un intervento auspicabile ma non imperativo sarebbe di creare dei posteggi lungo la strada cantonale e di un parapetto antirumore che potesse togliere il fastidioso rumore del traffico veicolare.

Da risolvere è pure il problema dell'ampliamento e sistemazione della biblioteca e dell'archivio in modo moderno con locali adatti, vista l'importanza sia dei testi che degli archivi. Bisogna pure prevedere un locale per l'informatica, oggi assolutamente necessaria.

- Altro

La Fondazione possiede una interessante e preziosa biblioteca. Oggi è alloggiata nei diversi immobili a Moscia. La parte più preziosa è stata immagazzinata e non è accessibile.

La Fondazione possiede un archivio. Archivio ancora da studiare da parte di ricercatori. Importantissimo materiale della Fondazione (che farebbe parte dell'archivio) è stato trasferito in due altre località.

Non è chiaro se si tratta di prestiti o donazioni. Da verificare.

La Fondazione possiede i nastri magnetici delle conferenze dal 1968 al 1988. È allo studio la possibilità di trascriverle su supporti digitali e commercializzare i CD così prodotti. Da verificare i diritti di copyright su pubblicazioni Eranos. Il direttore della Fonoteca Nazionale Svizzera di Lugano ha preso visione di questi tapes e ne ha confermato la buona conservazione e il grande valore culturale.

- Situazione Finanziaria

BILANZ 31.DEZEMBER 2002

	2002	2001
Aktiven		
Kasse	508.60	60.50
Postcheckkonto	1'265.48	1'056.08
SKA Kantokorrent	4'471.65	4'215.15
Verrechnungssteuer	0.00	11.00
Trans. Aktiven	6,989.80	6'876.70
Vorrat E. Jahrb.	1,500.00	1,500.00
Liegenschaften	3'859'748.75	3'859'748.75
Mobiliar	1.00	2'686.60
Fahrzeuge	0.00	2'500.00
Passiven		
Kreditoren	0.00	12'361.90
Trans. Passiven	15'842.65	14'922.00
Fond. Englische Uebersetz.	15'532.30	15'532.30
Fond. Katalog-Bibliothek	5'176.85	5'176.85
Darlehen Danioth	60'045.30	0.00
Darlehen Stiftung Volkart Vision 1	1'400'000.00	1'400'000.00
Darlehen Stiftung Volkart Vision 2	2'082'178.61	2'082'178.61
Darlehen Stiftung Volkart Vision 3	103'333.30	103'333.30
Darlehen Stiftung Volkart Vision 4	120'000.00	0.00
Rückstellungen	51'400.00	51'400.00
Eigenkapital 1.1.2001	193'751.82	389'554.47
Verlust 2002	-172'775.55	-195'802.65
	-----	-----
	3'874'485.28	3'878'656.78
	=====	=====

Il bilancio al 31 dicembre 2002 presenta un attivo di Fr. 3'874'485.28, un passivo di Fr. 4'047'260.83 e una perdita d'esercizio di Fr. 172'775.65.

La principale posizione in attivo è:

- 1) Proprietà immobiliari Fr. 3'859'746.75
- 2) Biblioteca e archivio (circa 2 milioni di US\$)

Le principali posizioni passive sono:

- 1) Debito verso la Volkart Stiftung in Winterthur di complessivi Fr. 3'705'511.91
suddiviso in
 - a) Darlehen Stiftung Volkart Vision 1 di Fr. 1'400'000 con possibilità di disdetta fine 2003, senza interessi fino alla fine 1997
 - b) Darlehen Stiftung Volkart Vision 2 di Fr. 2'082'178.61
la Volkart Stiftung ha ripreso i crediti (non i contratti) secondo i seguenti contratti:

- Rudolf Ritsema: Fr. 507'600.85 del 28 febbraio 2000 a seguito prestito Ritsema
 - Maria Danioth: Fr. 295'867.01 + interessi 5% con firma del 20 e 28 febbraio 2000, a seguito "Vereinbarung" con firma del 22 febbraio 2000 tra la Fondazione e la Signora Danioth (la signora Danioth ha negli anni versato 635'081.80 fr alla Fondazione, in maggioranza donazioni, di cui 77'000.- per Jay Livernois e il sua fondazione in America, soldi mai versati a Jay Livernois)
 - Christa Robinson: Fr. 1'156'144.10 + interessi 1.8% del 28 febbraio 2000, a seguito prestito Robinson
 - c) Darlehen Stiftung Volkart Vision 3 di Fr. 103'333.30 Überbrückungskredit
 - d) Darlehen Stiftung Volkart Vision 4 di Fr. 120'000.-: Überbrückungskredit del 01.03.2001
- 2) Debito verso la signora Christa Robinson per lavori di riattazione alla Casa Gabriella Fr. 51'400.-
- 3) Debito verso la signora Maria Danioth per un credito operativo Fr. 60'045.30 oltre a max Fr. 100'000.- per il 2003.

I principali ricavi sono dati dai pernottamenti (Fr. 37'861.60), ricavi convegni (Fr. 5'352.09) e dalla vendita libri Eranos (Fr. 8'028.07).

Altri

Non a bilancio: biblioteca e archivio Eranos (circa 2 milioni di US\$).

La Fondazione e un Patronats Comitè (Signora Maria Danioth, Avv. Fritz Schiesser) hanno cercato senza successo in questi ultimi anni di trovare mezzi adeguati per risolvere la situazione finanziaria.

La proprietà part. no. 1226 (Casa Gabriella) è gravata da un diritto di abitazione e di usufrutto iscritto a registro fondiario a favore di Crista Robinson, in base all'istromento notarile del 12 febbraio 1993 del notaio avv. Consuelo Allidi-Cavalleri, in Locarno.

Il diritto è stato accordato alla Signora Robinson dalla Fondazione a seguito del "prestito Robinson" al 4% di medesima data e susseguenti accordi concessole dalla Fondazione.

Una verifica del valore di riscatto di questi diritti ha portato alla conclusione che essi sono senza valore essendo gli oneri derivanti dai prestiti ipotecari (1.5 milioni) e dalla gestione degli immobili (giardiniera ecc.) superiori al possibile reddito locativo della casa Gabriella.

Questi diritti potrebbero, qualora esercitati, creare grossi problemi di operatività alla Fondazione.

Un diritto di abitazione, non iscritto a registro fondiario, a favore del Signor Ritsema grava la part. no. 1627 (casa Eranos). Il diritto è stato concesso il 1. marzo 2000 dalla Fondazione e controfirmato da rappresentanti della Volkart Stiftung. Non avendo la corretta forma legale potrebbe non impegnare la Fondazione ma solo i firmatari.

Anche questo diritto potrebbe creare grossi problemi di operatività alla Fondazione.

Esistono poi altri accordi ad esempio quello del 29 gennaio 2001 fra la Fondazione e il Signor Ritsema, con il quale è stata accordata una rendita di Fr. 2000.-- mensili (a certe condizioni retroattiva al 1.gennaio 2000) se la situazione finanziaria della Fondazione lo permettesse.

È assolutamente necessario fare chiarezza su questo accordo per non pregiudicare le attività future di Eranos.

Non è possibile al momento attuale essere in chiaro su tutti gli accordi e impegni finanziari presi dalla Fondazione negli ultimi anni. Si dovrebbe assolutamente prendere contatto con gli ultimi amministratori della Fondazione per poter fare chiarezza. Essi dovranno esporre le loro pretese finanziarie verso la Fondazione. Ma la "Vigilanza federale delle fondazioni parte dal presupposto che l'attività nel Consiglio di fondazione avvenga a titolo onorifico. L'unica eccezione a questa regola riguarda soltanto, semmai, il rimborso delle spese effettive e degli esborsi in contanti".

Se fosse liquidata la Fondazione bisognerebbe fare chiarezza anche sui lavori di ristrutturazione di casa Shanti e sulle fatture relative.

Alcuni richiami di fatture del 2000 non ancora evase sono arrivate ultimamente. Anche qui occorre fare chiarezza.

Esistono proposte alla Volkart Stiftung e della Volkart Stiftung per acquistare le proprietà immobiliari della Fondazione. I prezzi di base oscillano dai Fr. 4.5 mio ai 5 mio. Queste proposte, non essendo andate a buon fine, sono da considerarsi decadute.

L'Autorità di sorveglianza sulle fondazioni, Dipartimento Federale dell'Interno ha, negli ultimi anni, spesso criticato la situazione finanziaria della Fondazione.

Nel 1993 esprimeva il timore che "la Fondazione si ritrovasse spogliata dei suoi beni".

E negli anni seguenti richiedeva "una gestione più oculata e prudente del patrimonio della Fondazione. In particolare un contenimento delle spese appare, al momento attuale di assoluta necessità" (1994).

"La situazione finanziaria è molto preoccupante [...] Per l'autorità di vigilanza l'importante è di scegliere una soluzione che permette alla fondazione di trovare i mezzi finanziari per continuare le sue attività a lungo termine. [...] Un'altra soluzione è la vendita parziale o totale degli immobili" (2001).

- Operatività

A partire dal 2002 la Fondazione non ha più svolto attività secondo lo scopo della stessa. In autunno 2003 è prevista l'organizzazione di una „Tagungen“ in italiano.

Le attività attuali sono incentrate:

- sulla vendita degli immobili per far fronte alle richieste della Volkart Stiftung che ha disdetto i suoi prestiti per il 31.12.2003 (prima data possibile come da contratto)
- nella ricerca di finanziamenti pubblici e privati per far fronte agli impegni finanziari con scadenza 31.12.2003 senza dover vendere le proprietà immobiliari.
- varie attività legate al futuro della Fondazione

come preparazione delle “Tagungen” di autunno, contatti con il centro seminariale del Monti Verità per trovare una sinergia, prospettive con il Festival Internazionale del Film di Locarno, contatti con il dicastero cultura del comune di Ascona per creazione di una sala di ascolto delle conferenze di Eranos dal 1968 al 1988, contatti con il cantone Ticino per l’organizzazione di seminari ad Eranos, contatti con l’università di Varese per seminari e incontri ad Eranos, contatti per portare la più importante biblioteca di medicina cinese fuori dalla Cina ad Eranos con parallela organizzazione di seminare tematici di livello internazionale, definizione di un piano occupazionale per la catalogazione dei tapes, dei mobili e della planimetria degli immobili Eranos ecc. ecc.

Situazione futura (proposta)

La Fondazione ha chiesto e chiede l'aiuto delle autorità locali (Comune, Patriziato, Ente Turistico ecc.), del Cantone Ticino, della Confederazione Svizzera, di Università, di Istituti, di altre Fondazioni e di privati per risanare i debiti passati e per sussidi nella gestione corrente e per interventi straordinari (ad esempio creazione di parcheggi, ampliamento e sistemazione della biblioteca in vista della possibilità di ospitare 150m di scaffali di una importantissima raccolta di libri su un tema specifico, unica al mondo, e che si sposerebbe con gli scopi della Fondazione, ecc.).

Per far questo contatti a tutti questi livelli sono stati già presi dal Signor Bonetti.

Un appello pubblico è già stato lanciato. Giornali, radio e in futuro la televisione hanno già parlato e parleranno ancora prossimamente della questione.

Una soluzione corretta, coraggiosa e coerente con le proposte fatte dall'Autorità di sorveglianza sulle fondazioni, Dipartimento Federale dell'Interno, ai tempi della costituzione dell'Associazione amici di Eranos dovrebbe poter risolvere i passati contenziosi.

La Fondazione chiede pure al Comune di Ascona e al Cantone Ticino di entrare a far del Consiglio di Fondazione.

- Scopo della Fondazione

Una richiesta di ampliamento e modifica dello scopo potrebbe essere presa in considerazione. Potrebbe essere aggiunto:

- per affittare le camere e gli appartamenti a prezzi di mercato una modifica è auspicabile
- il principio di affittare a terzi la sala nella Casa Eranos per convegni, seminari, concerti ed altre attività conformi allo spirito e scopo della Fondatrice
- la possibilità di continuare ad occuparsi dei I Ching e la collaborazione con altre Fondazioni, Istituti, Università per raggiungere gli scopi della Fondazione
- La collaborazione con le autorità locali e cantonali per mantenere una presenza culturale viva nella realtà sociale Ticinese.

- Organizzativa

L'attuale amministratore della Fondazione crea un Consiglio di Fondazione, un Consiglio Scientifico e allestisce gli statuti della Fondazione in accordo con futuri membri del Consiglio di Fondazione.

Consiglio di Fondazione

Membri del Consiglio di Fondazione saranno i rappresentanti degli enti pubblici, i privati donatori di riferimento, il presidente del Consiglio Scientifico, i rappresentanti della attuale Fondazione ed eventualmente un rappresentante di una associazione di sostegno alla Fondazione.

Il compito del Consiglio di Fondazione sarà prevalentemente amministrativo e di controllo. Dovrà garantire la corretta amministrazione della Fondazione e rappresentare la Fondazione verso terzi (salvo le competenze del Consiglio Scientifico).

Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico sarà nominato per la prima volta dal Consiglio di Fondazione o dall'amministratore attuale.

Il presidente del Consiglio di Fondazione farà parte del Consiglio Scientifico di diritto.

In seguito, in caso di dimissioni o morte di un membro, coopterà esso stesso i suoi membri.

Dovrà essere composto da personalità scientifiche riconosciute a livello internazionale. Il suo compito principale sarà di organizzare le „Tagungen“ e di supervisionare le altre attività proposte dal Consiglio di Fondazione.

Statuti

Regolano l'organizzazione della Fondazione, lo scopo, i suoi organi, i diritti di firma ecc. e sarebbero da definire prima della creazione del Consiglio di Fondazione.

Gestione corrente

Il presidente del Consiglio di Fondazione (da definire le mansioni)

Il presidente del Consiglio Scientifico (da definire le mansioni)

Un direttore amministrativo (da definire le mansioni)

Una segretaria

Un giardiniere/ uomo tutto fare

Attività

- La Fondazione organizzerà di nuovo le attività storiche e cioè l'organizzazione delle Tagungen.
- Continuerà con le attività legate a *I ching*.
- Proporrà attività legate al passato della Fondazione, come seminari Junghiani ecc.
- Metterà a disposizione, contro pagamento, la sala in Casa Eranos nei periodi in cui non ne avrà necessità per le proprie attività, e gli spazi abitativi disponibili a Moscia.
- Collaborerà con Fondazioni, Istituti, Università, Musei, privati e in generale con chi riterrà opportuno nello spirito della Fondatrice
- Cercherà, nel limite del possibile e secondo gli scopi della Fondazione, il dialogo con le autorità locali e cantonali per essere presente a livello Ticinese come co-promotore culturale

- Finanziaria

Debiti attuali

La situazione finanziaria è catastrofica per quanto riguarda i debiti passati.

Circa 4 mio di franchi devono essere reperiti al più presto e cioè entro il 31.12.2003. In caso contrario la Volkart Stiftung, principale creditrice, ha già espresso l'intenzione di recuperare i suoi crediti, con la messa all'asta forzata dei beni immobili della Fondazione Eranos.

Un'altra possibilità è la vendita volontaria da parte della Fondazione di tutti i suoi beni immobili. Ciò comporterebbe la perdita per la Fondazione di quello che Eranos chiama „Genio Loci Ignoto“ e cioè delle sue stesse ragioni di essere. La Fondazione Eranos senza gli spazi attuali a Moscia perderebbe praticamente di senso. Una vendita parziale non servirebbe, vista la forte somma da restituire. Vi sono poi interessi passati sul capitale

legati all'eventuale vendita di Casa Shanti che andrebbero alla Volkart Stiftung e quantificabili in Fr. 500'000.--. Ciò non farebbe che aumentare la somma a 4.5 milioni di franchi.

I 4 milioni necessari potrebbero diminuire invece in caso di reperimento di una forte somma. In effetti la Volkart Stiftung potrebbe rinunciare ad una parte delle sue pretese verso la Fondazione di fronte a nuovi investitori interessati a far affluire capitali nella Fondazione per sue stesse affermazioni.

Gestione corrente

Lo scenario, qui sotto descritto, dei costi di gestione della Fondazione e Proprietà Eranos ad Ascona mostra che la gestione corrente non dovrebbe porre particolari problemi finanziari (usufruendo dei sussidi pubblici attualmente elargiti a nome Eranos) una volta risolto il problema dei debiti ipotecari e prestiti. La vendita della proprietà di Locarno-Brè farebbe inoltre affluire della liquidità nelle casse della Fondazione.

Il seguente scenario dei costi di gestione è stato allestito, prendendo quale base i dati del bilancio 2002 e una valutazione volutamente prudentiale dei ricavi, senza tenere conto dei debiti ipotecari:

Costi personale:

Segretaria al 60% (stipendio lordo 5000.-)	Fr.	39'000.00	
Direttore al 50% (stipendio lordo 8000.-)	Fr.	52'000.00	
Giardiniere al 40% (stipendio lordo 4000.-)	Fr.	20'800.00	
Pulizia 50 ore al mese (paga oraria 25.-)	Fr.	<u>15'000.00</u>	
	Fr.	126'800.00	Fr. 126'800.00

Spese:

Spese Tel./Postali/Luce/Acqua	Fr.	10'000.00	
Materiale Ufficio	Fr.	2'000.00	
Spese economia domestica	Fr.	1'100.00	
Spese Trasferte/Rappresentanza	Fr.	4'000.00	
Manutenzione/Riparazioni	Fr.	4'000.00	
Assicurazioni	Fr.	10'000.00	
Pubblicazioni	Fr.	7'000.00	
Spese Legali	Fr.	6'000.00	
Posteggi	Fr.	2'400.00	
Spese Diverse	Fr.	<u>20'000.00</u>	
	Fr.	66'500.00	Fr. <u>66'500.00</u>
Totale costi			Fr. 193'300.00

Vendita libri Eranos	Fr.	8'000.00	
Ricavi Ospiti	Fr.	40'000.00	
Sala (50 giorni a 550.-)	Fr.	<u>27'500.00</u>	
Totale ricavi	Fr.	<u>75'500.00</u>	
Minore Entrate			Fr. 117'800.00
			=====

Osservazioni:

Il signor Ritsema occupa un appartamento gratuitamente. E' auspicabile il pagamento di un affitto, stimabile in Fr. 18'000.- annui, che aumenterebbe il ricavo ospiti.

Il ricavo ospiti dovrebbe anche aumentare se il segretariato ne ricevesse il compito e l'occupazione della sala aumentasse.

La stima dell'occupazione della sala per 50 giorni all'anno dovrebbe essere molto prudente. Visti i primi riscontri (anche scritti).

È aperto il problema dei diritti d'autore su pubblicazioni sviluppate ad Eranos.

È aperto il problema dei sussidi Comunali, dell'Ente Turistico e del Cantone attribuiti a Eranos ma che oggi vanno interamente all'Associazione amici di Eranos (non legati alla Fondazione) stimabili in Fr. 65'000.- annui.

È aperto il problema dei sussidi federali, patriziali e altri sussidi.

Considerazioni finali:

Questo scritto è da considerare, come dichiarato all'inizio, quale documento di lavoro per delle discussioni sul futuro della Fondazione Eranos e come impegno formale da parte della Fondazione a rispettare in tali occasioni quanto qui proposto.

In questi ultimi mesi sono riuscito a coinvolgere nel progetto di salvataggio della Fondazione le autorità comunali e patriziali di Ascona, del Cantone Ticino, privati (attraverso contatti esterni), un gruppo di sostenitori esterni con l'appello pubblico (l'appello ha portato la stampa, la radio e vari privati a parlare della difficile situazione della Fondazione Eranos), persone legate alla Fondazione, università (Ticinese attraverso le autorità cantonali, Varese attraverso Prof. Caludio Bonvecchio) ecc.

L'attuale amministratrice unica è domiciliata a Zurigo, non conosce la realtà ticinese e non parla la lingua italiana. A questo punto, per portare a buon fine le trattative che hanno lo scopo di risanare la situazione debitoria con il sostegno finanziario delle autorità locali, cantonali e privati e garantire la gestione finanziaria per i prossimi 10 anni, c'è assolutamente bisogno che la Fondazione nomini un suo rappresentante in Ticino per queste trattative.

Secondo me, questa persona deve avere una conoscenza precisa della situazione debitoria e amministrativa della Fondazione, degli scopi della Fondazione, del passato della Fondazione e una forte sensibilità alla realtà ticinese. E questa persona deve avere una posizione ufficiale all'interno della Fondazione e un diritto di firma per rappresentarla. Solo così il risanamento della catastrofica situazione finanziaria potrà essere fatto in sintonia con gli scopi della Fondazione e prevenire future azioni legali.

La Volkart Stiftung mantiene dei rapporti con la Fondazione da molti anni, fin dai tempi del Signor Corti. Negli ultimi anni la Volkart Stiftung si è impegnata nella Fondazione prestando un'ingente somma nella forma di prestito ipotecario e riscattando gli ingenti crediti personali dei passati amministratori e della signora Danioth. Visto che la Volkart Stiftung pur a conoscenza dei bilanci in forte rosso della Fondazione ha continuato con questo suo forte impegno finanziario sarebbe altamente auspicabile un suo coinvolgimento nel cercare una soluzione finanziaria duratura per la Fondazione Eranos. Un suo aiuto presso la fondazione SwissFoundations potrebbe inoltre essere di grande aiuto.

Qualsiasi strada si voglia intraprendere per salvare la Fondazione deve essere in linea agli scopi della Fondazione. Gli scopi della Fondazione non prevedono anzi escludono una vendita volontaria delle proprietà ad Ascona da parte della stessa Fondazione. Dunque l'estremo tentativo di salvare dalla liquidazione forzata (asta pubblica non volontaria) le proprietà della Fondazione deve essere intesa anche come uno sforzo legalmente dovuto da parte degli amministratori della Fondazione e comunque l'eventuale vendita deve essere autorizzata dalla Sorveglianza sulle fondazioni. D'altra parte una vendita giudiziaria aprirebbe tutto il capitolo delle responsabilità, la legge non permettendo la diminuzione del capitale iniziale (patrimonio vincolato, in questo caso delle proprietà immobiliari ad Ascona) di una Fondazione per il funzionamento della stessa.

A questo punto è auspicabile se non imperativo che tutti gli attori presenti e passati, che hanno giocato un ruolo nella Fondazione, si chiedano con il cuore quale futuro vogliono per la Fondazione Eranos e agire di conseguenza, anche rinunciando a pretese finanziarie, o rinunciando a qualsiasi forma di impegno nella stessa che non sia compatibile con gli scopi iniziali della Fondazione. Questo aiuterebbe definitivamente la Fondazione a superare la crisi attuale, a chiudere con i problemi passati e a permettere un nuovo inizio all'insegna della trasparenza e dell'entusiasmo.

La Fondazione Eranos e lo spirito, che l'ha animata dall'inizio, non sono morti. Può ancora fare molto in futuro per la cultura regionale ed universale, e per la pace e la crescita della civiltà.

Le firme all'appello pubblico finora raccolte stanno a dimostrare quanto interesse ancora suscita la Fondazione.

Uno sforzo di tutti potrà salvare questa Fondazione, alla quale tutti noi dobbiamo riconoscenza per quello che è stato fatto in passato.

Anche la proprietà a Moscia in riva al lago in quel di Ascona resterebbe a disposizione del pubblico; un luogo meraviglio a disposizione di tutti.

Ascona-Eranos, il 5 giugno 2003
Bonetti Daniele